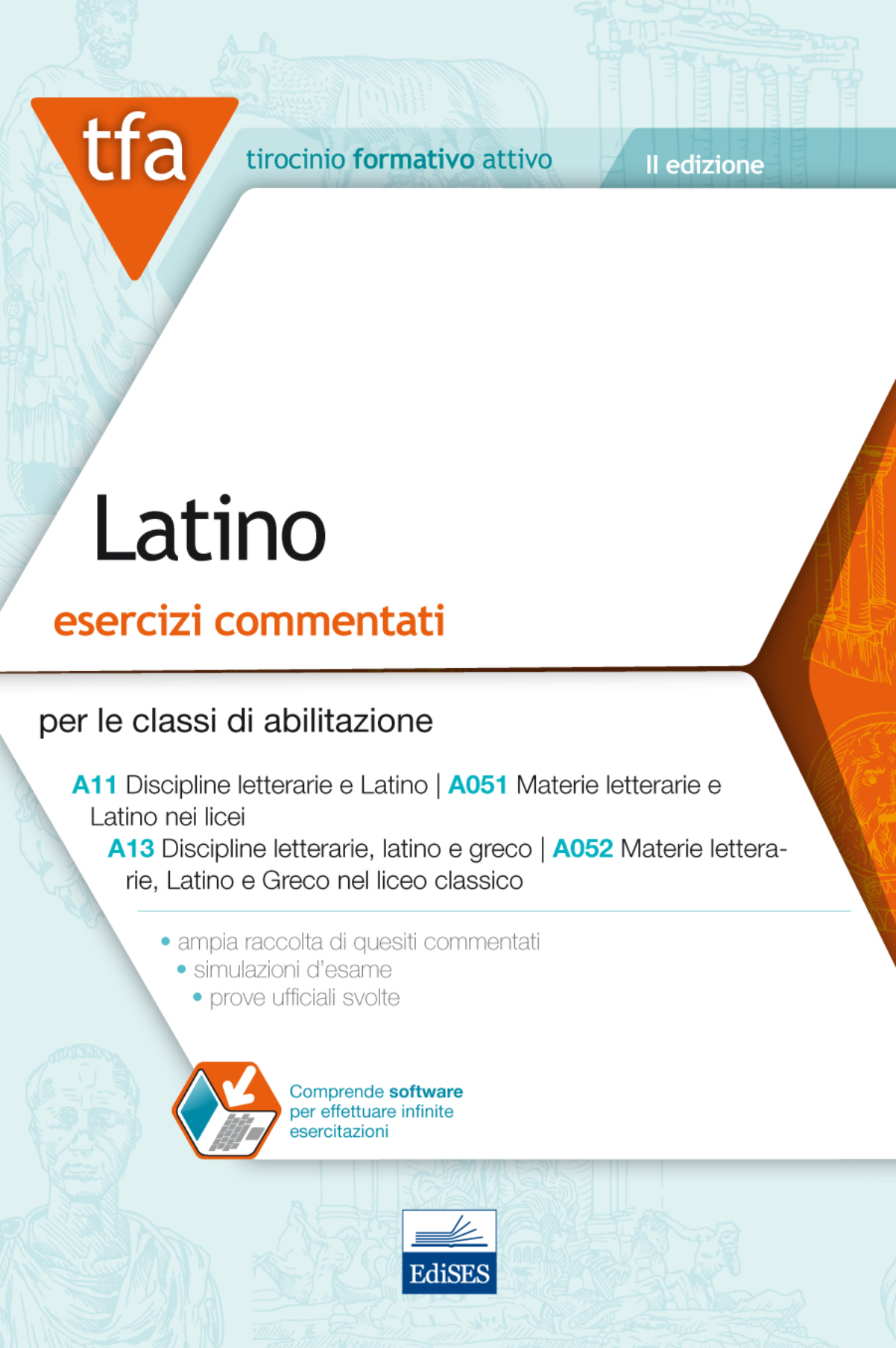




tfa

tirocinio formativo attivo

II edizione

Latino

esercizi commentati

per le classi di abilitazione

A11 Discipline letterarie e Latino | **A051** Materie letterarie e Latino nei licei

A13 Discipline letterarie, latino e greco | **A052** Materie letterarie, Latino e Greco nel liceo classico

- ampia raccolta di quesiti commentati
- simulazioni d'esame
- prove ufficiali svolte



Comprende **software**
per effettuare infinite
esercitazioni



Accedi ai servizi riservati



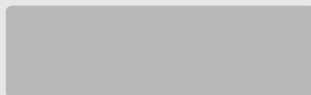
▼
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

▼
ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

▼
SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere a **servizi e contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

▼
Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

▼
Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per gli utenti registrati

TFA

Latino

Esercizi commentati

per le classi di abilitazione

A11 Discipline letterarie e latino |

A051 Materie letterarie e Latino nei licei

A13 Discipline letterarie, latino e greco |

A052 Materie letterarie, Latino e Greco nel liceo
classico



TFA Latino – Esercizi commentati – II ed.
Copyright © 2016, 2014, EdiSES S.r.l. – Napoli

9	8	7	6	5	4	3	2	1	0
2020	2019	2018	2017	2016					

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

A cura di: Giovanna Carbonaro, Rossana di Gennaro, Olimpia Rescigno, Paola Solfaroli Camillocci

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Impaginazione e grafica di copertina:  curvilinee

Stampato presso le Officine Grafiche Francesco Giannini & figli S.p.A. – Via Cisterna dell'Olio 6/B – Napoli

Per conto della EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 6584 665 0

www.edises.it
info@edises.it

INDICE GENERALE

Prefazione

Il sistema di formazione dei docenti	VII
Il tirocinio formativo attivo	VII
Requisiti di ammissione al TFA	VIII
Le prove di accesso al tirocinio formativo attivo	IX
Come usare questo volume	IX
Prospettive future: la formazione dei docenti dopo la "Buona scuola"	X

Parte I – Competenze disciplinari

Lingua	
Morfologia	3
Sintassi	14
Metrica e retorica	27
Lessico	31
Risposte commentate	36
Letteratura	
Età arcaica	63
Età classica	69
Prima età imperiale	84
Tarda età imperiale	94
Risposte commentate	98
Storia e civiltà	137
Risposte commentate	161

Parte II – Simulazioni d'esame

Esercitazione	189
Risposte corrette	202
Prova ufficiale a.a. 2012	203
Risposte commentate	216
Prova ufficiale a.a. 2014	231
Risposte commentate	244

Il sistema di formazione dei docenti

Il sistema di formazione e reclutamento dei docenti è stato interessato negli ultimi anni da diversi interventi legislativi. In seguito alla soppressione delle Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (SSIS), la formazione degli insegnanti di scuola secondaria di primo e di secondo grado è stata di fatto affidata alle Università.

Secondo quanto stabilito dal D.M. 249/2010, Regolamento ministeriale sulla *“Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità di formazione iniziale degli insegnanti”*, il percorso per la formazione dei docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado si articola in:

- un corso di **laurea magistrale** biennale (apposite classi di laurea magistrale abilitanti, da istituire al fine di trasmettere le conoscenze didattico-disciplinari e socio-psico-pedagogiche necessarie per svolgere la professione di insegnante);
- un anno di **tirocinio formativo attivo** (TFA).

Si tratta di un percorso a **numero programmato** il cui numero dei posti disponibili è definito dal Ministero sulla base del fabbisogno di personale docente del sistema nazionale di istruzione per i diversi gradi e le diverse classi di abilitazione nonché della disponibilità degli Atenei ad attivare e a svolgere i suddetti percorsi formativi.

Il tirocinio formativo attivo

Il tirocinio formativo attivo è un corso di preparazione all'insegnamento di durata annuale istituito presso una facoltà universitaria di riferimento o presso un'istituzione di alta formazione artistica, musicale e coreutica.

Gli obiettivi del corso consistono nella formazione di insegnanti qualificati, in possesso delle necessarie competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali necessarie a far raggiungere agli allievi i risultati di apprendimento previsti dall'ordinamento. A tale scopo, il percorso del TFA prevede:

- insegnamenti di scienze dell'educazione, con particolare riguardo alle metodologie didattiche e ai bisogni speciali;



- insegnamenti di didattiche disciplinari che possono essere svolti anche in contesti di laboratorio in modo da saldare i contenuti disciplinari con le modalità di insegnamento in classe;
- un tirocinio che prevede sia una fase di osservazione che una di insegnamento attivo, presso istituti scolastici sotto la guida di un tutor;
- laboratori pedagogico-didattici, indirizzati alla rielaborazione e al confronto delle pratiche didattiche proposte e delle esperienze di tirocinio.

L'attività di tirocinio si conclude con la stesura di una relazione che consiste in un elaborato originale che, oltre all'esposizione delle attività svolte, deve evidenziare la capacità del tirocinante di integrare a un elevato livello culturale e scientifico le competenze acquisite nell'attività svolta in classe e le conoscenze psicopedagogiche con quelle acquisite nell'ambito della didattica disciplinare, in particolar modo nelle attività di laboratorio.

Al termine dell'anno di tirocinio si svolge l'esame di abilitazione all'insegnamento che consiste:

- nella valutazione dell'attività svolta durante il tirocinio;
- nell'esposizione orale di un percorso didattico su un tema scelto dalla commissione;
- nella discussione della relazione finale di tirocinio.

Requisiti di ammissione al TFA

In attesa che le lauree magistrali abilitanti vengano attivate e producano i primi laureati, ovvero nella fase transitoria, possono accedere al TFA coloro che siano in possesso di:

- una laurea del vecchio ordinamento riconosciuta dal D.M. 39/1998 e degli eventuali esami richiesti per poter avere accesso all'insegnamento;
- una laurea del nuovo ordinamento specialistica o magistrale riconosciuta dal DM 22/2005 e degli eventuali crediti formativi per poter avere accesso all'insegnamento;
- un diploma ISEF, già valido per l'accesso all'insegnamento di educazione fisica, per i TFA di Scienze Motorie.

Per partecipare alle selezioni è necessario essere in possesso di un piano di studi ritenuto idoneo per l'insegnamento. È possibile verificare la congruenza del proprio percorso di studi (e gli eventuali crediti da colmare) dalla apposita piattaforma ministeriale del portale www.istruzione.it.

Le prove di accesso al tirocinio formativo attivo

L'accesso al tirocinio formativo attivo è a numero programmato secondo le specifiche indicazioni annuali adottate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. L'ammissione avviene per titoli ed esami.

Le prove d'esame mirano a verificare le conoscenze disciplinari relative alle materie oggetto di insegnamento della specifica classe di abilitazione.

Le prove di ammissione sono espletate dalle Università e si articolano in:

- un test preliminare
- una prova scritta
- una prova orale

Il decreto istitutivo del TFA (D.M. 249/2010, dopo le modifiche apportate dal decreto 25 marzo 2013, n. 81) rimanda ad un apposito decreto del Ministro dell'istruzione la definizione delle specifiche indicazioni per l'accesso al tirocinio.

Il **test preliminare** consiste nella risoluzione di domande a risposta chiusa con 4 opzioni di cui una sola corretta. Oltre ai quesiti disciplinari, le prove d'esame includono domande volte a verificare le competenze linguistiche e la comprensione dei testi. Accedono alla fase successiva, la prova scritta, i candidati che abbiano conseguito al test un punteggio di almeno 21/30. La **prova scritta**, predisposta a cura delle università, consta di domande a risposta aperta relative alle discipline oggetto di insegnamento delle relative classi di concorso. Nel caso di classi di concorso per l'insegnamento delle lingue classiche sono previste prove di traduzione; nel caso di classi di concorso per l'insegnamento dell'italiano è prevista una prova di analisi dei testi.

Per essere ammesso alla prova orale il candidato deve aver conseguito, alla prova scritta, una votazione maggiore o uguale a 21/30. Anche la **prova orale** è predisposta dalle singole università ed è organizzata tenendo conto delle specificità delle varie classi di laurea; nel caso di classi di abilitazione per l'insegnamento delle lingue moderne è previsto che la prova si svolga in lingua straniera; nel caso di classi di abilitazione affidate al settore dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica può essere sostituita da una prova pratica. La prova orale, valutata in ventesimi, è superata se il candidato riporta una votazione maggiore o uguale a 15/20.

Come usare questo volume

Il volume è costituito da un'**ampia raccolta di quiz** a risposta multipla suddivisi per **area disciplinare** e corredati da un sintetico ma puntuale richiamo teorico. Le aree trattate sono relative alle principali conoscenze disciplinari necessarie per l'insegnamento delle materie per le quali si inten-

de conseguire l'abilitazione e comprendono anche testi volti alla verifica delle capacità di **comprensione dei testi** e delle competenze linguistiche.

Il **commento** fornito per ciascun quesito favorisce un rapido riepilogo delle **nozioni fondamentali** e consente di fissare i **concetti chiave**. Il volume comprende inoltre una serie di **esercitazioni finali** per una verifica trasversale delle conoscenze su tutti gli argomenti trattati e le **prove ufficiali svolte e commentate**.

Il testo è completato da un **software** accessibile previa registrazione, che consente di effettuare **simulazioni d'esame** o **esercitazioni per materia**. Le simulazioni ricalcano la prova reale in termini di composizione, tempo a disposizione, attribuzione del punteggio.

Prospettive future: la formazione dei docenti dopo la "Buona scuola"

Il TFA come percorso di abilitazione all'insegnamento nasce come fase transitoria e nelle intenzioni legislative avrebbe dovuto essere sostituito a regime da lauree magistrali abilitanti. L'impianto previsto dal D.M. 249/2010 rischia però di non conoscere la sua piena attuazione. La legge 107/2015 (la Buona Scuola) contiene infatti una delega a riformare il percorso di formazione che prevede l'abolizione del TFA. L'intenzione è quella di istituire un sistema unitario e coordinato che comprenda sia la formazione iniziale che le procedure di accesso alla professione.

In estrema sintesi, il sistema delineato da La Buona scuola prevede:

1. un concorso nazionale riservato a chi possieda un diploma di laurea magistrale o, per le discipline artistiche e musicali, un diploma accademico di secondo livello, coerente con la classe disciplinare di concorso;
2. un percorso di formazione triennale (regolato da contratto retribuito di formazione e apprendistato professionale a tempo determinato) suddiviso nel seguente modo:
 - il primo anno, di studio, è finalizzato all'acquisizione di un diploma di specializzazione all'insegnamento secondario;
 - il secondo e il terzo anno sono finalizzati alla maturazione dell'esperienza mediante tirocini formativi;
3. l'assunzione a tempo indeterminato alla conclusione del periodo di formazione e apprendistato professionale, se valutato positivamente.

Per essere sempre aggiornato seguici su

<http://www.facebook.com/iltirocinioformativoattivo>

Clicca su mi piace ( **facebook** ) per ricevere gli aggiornamenti.

Prova ufficiale a.a. 2014

1) In una sola delle forme seguenti la quantità vocalica indicata è corretta, quale?

- A. *Exhībes*
- B. *Exhibītum*
- C. *Exhībeo*
- D. *Exhibēre*

2) Nella scansione qui di seguito indicata dell'esametro virgiliano *Vītāquē cūm gēmītū fūgīt indīgnātū sūb ūmbrās*, quale parola è scandita in modo scorretto?

- A. *Indīgnātā*
- B. *Fūgīt*
- C. *Vītāquē*
- D. *Gēmītū*

3) Nei versi catulliani *Nobis cum semel occidit brevis lux, / nox est perpetua una dormienda*, l'espressione *brevis lux* è:

- A. un *adynaton*
- B. una figura etimologica
- C. una metafora
- D. un'iperbole

4) La distribuzione dell'accordo grammaticale di aggettivi (A) e sostantivi (S) nell'esametro virgiliano *At regina gravi iamdudum saucia cura* è:

- A. S₁A₁XS₂A₂
- B. S₁A₂XS₂A₁
- C. S₁A₂XA₁S₂
- D. A₁S₁XA₂S₂

5) Quali tra le seguenti interpretazioni della forma latina *ferē* è l'unica possibile?

- A. L'imperativo di *fero*
- B. Un avverbio
- C. Il nominativo plurale di *fera*
- D. L'infinito di *fero*



- 6) **La corretta traduzione in latino del periodo 'Socrate, benché potesse facilmente essere tratto fuori dal carcere, non volle' è:**
- A. *Socrates, cum facile posse educi e custodia, noluit*
 - B. *Socrates, cum facile possit educi e custodia, noluit*
 - C. *Socrates, cum facile posset educi e custodia, noluit*
 - D. *Socrates, cum facile potuisset educi e custodia, noluit*
- 7) **Nella frase *Id est cuiusque proprium, quo quisque fruitur atque utitur*, il termine *quo* è:**
- A. un aggettivo relativo
 - B. un pronome relativo
 - C. un nesso relativo
 - D. un avverbio di luogo
- 8) **Nella frase *Hoc facito, hoc ne feceris*, la forma *feceris* è:**
- A. un congiuntivo perfetto, attivo
 - B. un indicativo presente, passivo
 - C. un infinito presente, passivo
 - D. un indicativo futuro anteriore, attivo
- 9) **La corretta traduzione in latino della frase 'Vorrei non averlo detto' è:**
- A. *Nollem dicerem*
 - B. *Nolim dixissem*
 - C. *Nollem dixisse*
 - D. *Nolim dicere*
- 10) **Nella frase *Virgines Vestales custodiunto ignem foci publici sempiternum*, la forma *custodiunto* è:**
- A. un imperativo presente
 - B. un congiuntivo esortativo
 - C. un indicativo presente
 - D. un imperativo futuro
- 11) **Il *Carmen saeculare* è stato scritto:**
- A. da Lucano, su invito di Nerone
 - B. da Orazio, su invito di Augusto
 - C. da Seneca, su invito di Nerone
 - D. da Virgilio, su invito di Augusto

12) Il testo della *Pharsalia* di Lucano giunto fino a noi:

- A. è in 12 libri, e termina con la morte di Cesare
- B. è in 12 libri, e termina con il suicidio di Catone
- C. è in 10 libri, e termina con il banchetto di Cesare e Cleopatra
- D. è in 10 libri, e termina con una sollevazione degli Alessandrini contro Cesare

13) Le argomentazioni contro la paura della morte nel *De rerum natura* di Lucrezio si fondano sul principio che:

- A. l'anima è immortale e dopo la morte del corpo si reincarna
- B. solo l'anima del saggio è immortale
- C. l'anima di tutti è mortale
- D. l'anima è immortale e dopo la morte del corpo va in un mondo ultraterreno

14) Nel *De re publica* di Cicerone, il sistema politico considerato il migliore di tutti è:

- A. quello di una monarchia ideale
- B. quello della repubblica romana del II a. C.
- C. quello della democrazia ateniese
- D. quello della repubblica romana contemporanea a Cicerone

15) Quale delle seguenti affermazioni è corretta?

- A. Lucilio è attivo nel II sec. a. C. ed è legato al circolo di Mecenate
- B. Lucilio è attivo nel I sec. a. C. ed è legato al circolo di Mecenate
- C. Lucilio è attivo nel II sec. a. C. ed è legato al circolo degli Scipioni
- D. Lucilio è attivo nel I sec. a. C. ed è legato al circolo degli Scipioni

16) Il *Bellum Poenicum* di Nevio è scritto in:

- A. esametri
- B. distici elegiaci
- C. settenari trocaici
- D. saturni

17) Il principio ordinatore della materia nella *Naturalis Historia* di Plinio il Vecchio è:

- A. dall'animato all'inanimato
- B. dal grande al piccolo
- C. dal piccolo al grande
- D. dall'inanimato all'animato

18) La problematica da cui prende le mosse il *De providentia* di Seneca è:

- A. perché ai buoni capita il male?
- B. l'anima è mortale?
- C. cosa succederà alla fine del mondo?
- D. perché esiste il male?

19) Nell'*Agricola*, Tacito parla:

- A. dello zio, governatore della Britannia sotto l'imperatore Tito
- B. dello zio, governatore della Germania sotto l'imperatore Domiziano
- C. del suocero, governatore della Britannia sotto l'imperatore Domiziano
- D. del suocero, governatore della Germania sotto l'imperatore Tito

20) Tra le lingue germaniche non è compreso:

- A. il danese
- B. il romeno
- C. il norvegese
- D. l'inglese

21) Quando a Roma sono le 12, a Rio de Janeiro è:

- A. pomeriggio
- B. sera
- C. notte
- D. mattina

22) Quale degli Stati seguenti ha una densità della popolazione più elevata di quella dell'Italia?

- A. Austria
- B. Bulgaria
- C. Belgio
- D. Finlandia

23) In una carta geografica a scala 1:200.000 un centimetro sulla carta corrisponde nella realtà a:

- A. 20 metri
- B. 20.000 chilometri
- C. 2 chilometri
- D. 200 chilometri

24) Chi ha scritto la *Lettre a M. Chauvet*?

- A. Madame de Staël
- B. Giovanni Berchet
- C. Alessandro Manzoni
- D. Giacomo Leopardi

25) Chi è il personaggio che assiste in silenzio nel *Secretum* di Petrarca al dialogo fra il poeta e Sant'Agostino?

- A. Il fratello del poeta
- B. Laura
- C. San Francesco
- D. La Verità

26) La *Notizia intorno a Didimo Chierico* è un'opera di:

- A. Ugo Foscolo
- B. Vincenzo Monti
- C. Ippolito Pindemonte
- D. Melchiorre Cesarotti

27) Di chi sono questi versi? “Torna al celeste raggio / dopo l'antica obblivion l'estinta / Pompei, come sepolto / scheletro, cui di terra / avarizia o pietà rende all'aperto”:

- A. Severino Ferrari
- B. Giacomo Leopardi
- C. Emilio Praga
- D. Vincenzo Monti

28) Chi ha scritto *La Favola d'Orfeo*?

- A. Franco Sacchetti
- B. Matteo Maria Boiardo
- C. Lorenzo il Magnifico
- D. Il Poliziano

29) Di quale tra questi autori della letteratura italiana non esistono autografi?

- A. Francesco Petrarca
- B. Dante Alighieri
- C. Alessandro Manzoni
- D. Giovanni Boccaccio

30) Ha scritto *Lessico familiare*:

- A. Elsa Morante
- B. Anna Maria Ortese
- C. Natalia Ginzburg
- D. Anna Banti

31) In quale anno fu pubblicato il carme *Dei Sepolcri* di Ugo Foscolo?

- A. 1803
- B. 1807
- C. 1809
- D. 1805

32) La *Rettorica* di Brunetto Latini è il volgarizzamento di quale tra le opere seguenti?

- A. *De inventione* di Cicerone
- B. *Institutio oratoria* di Quintiliano
- C. *De arte praedicatoria* di Alano di Lilla
- D. *Del sublime* dello Pseudolongino

33) *Ernesto* è il titolo di un romanzo di:

- A. Italo Svevo
- B. Federico Tozzi
- C. Umberto Saba
- D. Luigi Pirandello

34) Chi ha scritto questi versi? “Signorina Felicita, a quest’ora / scende la sera nel giardino antico / della tua casa. Nel mio cuore amico / scende il ricordo. E ti rivedo ancora, e Ivrea rivedo e la cerulea Dora / e quel dolce paese che non dico”:

- A. Corrado Govoni
- B. Guido Gozzano
- C. Aldo Palazzeschi
- D. Marino Moretti

35) Cosa vuol dire la parola “biche” nel verso 8 della poesia *Merigiare pallido e assorto* di Eugenio Montale: “a sommo di minuscole biche”?

- A. File
- B. Cespugli
- C. Aiuele

D. Cumuli di terra

36) I *Canti orfici* sono stati scritti da:

- A. Marino Moretti
- B. Dino Campana
- C. Camillo Sbarbaro
- D. Clemente Rebora

37) A quale raccolta appartiene *La sera fiesolana* di Gabriele d'Annunzio?

- A. *Primo vere*
- B. *Intermezzo di rime*
- C. *Alcyone*
- D. *Canto novo*

38) Che cos'è una sestina?

- A. Un componimento poetico scritto per essere eseguito da sei voci
- B. Un particolare tipo di canzone con strofe di sei versi con parole-rima che ricorrono
- C. Un componimento di sei versi
- D. Una catena consecutiva di sei liriche tra loro correlate

39) Che cosa si intende per "hapax"?

- A. Una parola o espressione uscita dall'uso letterario comune
- B. Un tipo di componimento poetico arcaizzante
- C. Una parola o espressione di cui esiste una sola attestazione in un dato ambito
- D. Una figura retorica di suono

40) Quale delle seguenti coppie di parole non deriva da una stessa parola latina?

- A. Fame, fama
- B. Sciame, esame
- C. Plebe, pieve
- D. Netto, nitido

41) In quale delle seguenti espressioni è presente la figura retorica denominata ossimoro?

- A. Interpreta la legge alla lettera
- B. Ah, certo tu non c'entri!

- C. L'armonia discorde delle cose
- D. Il record resisteva da oltre dieci anni

42) I protagonisti del *Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo* (1632) di Galileo Galilei sono:

- A. Giovan Francesco Sagredo, Simplicio, Urbano VIII
- B. Filippo Salviati, Giovan Francesco Sagredo, Simplicio
- C. Simplicio, Urbano VIII, Francesco Redi
- D. Filippo Salviati, Maffeo Barberini, Simplicio

43) La spedizione ateniese in Sicilia del 415-13 a.C. è stata determinata:

- A. dalle provocazioni dei Dori di Sicilia
- B. dalla volontà imperialistica di Nicia
- C. dalla richiesta di intervento di Segesta
- D. dalla richiesta di Siracusa

44) L'assedio ateniese di Melo raccontato da Tucidide è del:

- A. 399 a.C.
- B. 377 a.C.
- C. 416 a.C.
- D. 452 a.C.

45) In quale anno Federico I di Hohenstaufen viene incoronato re d'Italia?

- A. 1121
- B. 1189
- C. 1172
- D. 1155

46) Zwingli è il grande protagonista della Riforma a:

- A. Berlino
- B. Weimar
- C. Zurigo
- D. Ginevra

47) La principale opera di Francesco Guicciardini è:

- A. *Storia del Concilio di Trento*
- B. *Storia d'Italia*
- C. *Storia di Venezia*

D. *Storia delle guerre civili d'Italia*

48) L'opera di Cesare Beccaria *Dei Delitti e delle pene* è:

- A. uno dei primi esempi di romanzo storico basato su documenti originali
- B. un trattato in forma di dialogo sulla pena di morte
- C. uno dei più importanti saggi dell'Illuminismo giuridico italiano
- D. una ricerca storica sull'uso della tortura in Italia

49) La proclamazione della repubblica da parte di Mustafa Kemal, detto Atatürk, risale al:

- A. 1922
- B. 1958
- C. 1908
- D. 1941

50) In quale anno Ben Gurion proclama la nascita dello stato d'Israele?

- A. 1968
- B. 1956
- C. 1948
- D. 1938

L'Italia non è un Paese per donne

I dati diffusi dall'Istat confermano che l'Italia non è un Paese per donne. Le culle restano vuote, le più vuote d'Europa. E la partecipazione al mercato del lavoro non decolla: meno di una donna su due ha un impiego. Con un tasso di occupazione femminile del 46,6 per cento siamo il penultimo Paese del Continente, davanti soltanto a Malta.

Come ci ha rimproverato qualche settimana fa il direttore del Fondo monetario internazionale Christine Lagarde, siamo «uno dei Paesi che incoraggiano di meno la partecipazione delle donne al lavoro». Una donna su due, dopo il primo figlio, alza bandiera bianca e lascia la fabbrica o l'ufficio.

È questa una scommessa persa non solo per le donne — perché tutte le volte che leggiamo una statistica sul fatto che non facciamo più figli ci giriamo a guardare solo dalla parte delle donne? — ma per tutto il Paese. Si calcola, infatti, che se ci allineassimo agli standard europei, il nostro Pil aumenterebbe di sei o sette punti percentuali. E forse anche le nostre culle resterebbero meno vuote. Perché non è più vero che ci sia un nesso negativo fra tasso di fecondità e tasso di impiego.

Vale semmai l'opposto: le donne francesi sono in cima alla classifica europea per numero di figli (un paio a testa, contro una media Ue di uno e mezzo e il record negativo italiano di 1,3) e il loro tasso di impiego è sensibilmente più alto che da noi (sfiora il 60 per cento). Certo, loro possono contare su una serie di misure (in primis il celeberrimo sistema di nidi) che aiutano la conciliazione fra vita professionale e famiglia. Mentre da noi solo 10 bambini su 100 nella fascia d'età fra zero e due anni trovano posto negli asili pubblici. Il problema è che finora gli interventi a sostegno della maternità sono stati pensati prevalentemente come aiuti alle famiglie deboli, ai redditi bassi, come welfare anti-povertà, senza un vero e proprio riconoscimento del valore sociale della maternità in generale. Né tantomeno del valore del lavoro femminile.

E così finisce che a molte donne lavorare non conviene: senza reti familiari (per trovare un impiego spesso bisogna essere disposti a spostarsi da casa e andare dove il mercato chiama) e prive di strutture pubbliche di sostegno (non solo per l'accudimento dei più piccoli ma anche per la cura degli anziani che, tradizionalmente in Italia, è in capo alle figlie o alle nuore), lavorare diventa, paradossalmente, non una fonte di guadagno ma un costo personale, e anche economico, insostenibile. Uno studio riportato oggi sul "Corriere" dimostra come nelle aziende italiane siano ormai tramontati i vecchi pregiudizi sulle donne ma permanga un'organizzazione rigidissima del lavoro che spesso le costringe a rinunciare quando fanno un figlio. Alcuni progressi sono stati fatti in termini di incentivi fiscali alle aziende che assumono donne dopo la maternità, ma le politiche sulla conciliazione lavoro-famiglia restano molto indietro. Il Nord e il Sud poi ci raccontano due realtà completamente diverse con una qualità dei servizi molto distante e punte di inefficienza inaccettabili come il caso della chiusura lo scorso anno dell'ultimo asilo rimasto a Reggio Calabria.

Come aiutare l'Italia a diventare un Paese anche per donne (e bambini)? Qualche mese fa sulle pagine del "Corriere" Maurizio Ferrera ha fatto una proposta in 4 punti che vorremmo rilanciare. Primo: allungare il congedo obbligatorio di paternità; un giorno non basta nemmeno da un punto di vista simbolico, figuriamoci sul piano pratico. Secondo: ampliare l'offerta dei nidi pubblici creando almeno 100 mila posti in più in 5 anni. Terzo: aumentare i servizi anche a domicilio per la cura dei nostri genitori. Ultimo ma non per ultimo, agire sugli orari di lavoro rendendoli molto più flessibili (la stessa Lagarde citava il modello olandese dove il part-time è quasi un diritto e a chiederlo sono sempre più spesso anche gli uomini).

Si potrebbe aggiungere un quinto. Come suggerito qualche giorno fa sulla "Lettura" da Paola Mastrocola, basta con le scuole medie chiuse al pomerig-

gio. Non ha senso abbandonare i nostri ragazzi a se stessi in una fase così delicata del loro sviluppo. Usiamo quelle ore in più non per lezioni frontali ma ad esempio per la lettura condivisa di un libro in classe. Aiuteremo loro a diventare grandi e sgraveremo le loro mamme dal compito (oggi immane) di educarli da sole. Certo per farlo ci vogliono dei soldi ma, come diceva Benjamin Franklin, nessun investimento paga un rendimento più alto di quello in conoscenza. Quando, passando davanti a una scuola, inizieremo a guardarla con occhi nuovi, a pensare che lì dentro è custodito un pezzo del nostro Pil (e una garanzia per la nostra pensione), allora e solo allora forse le nostre culle non saranno più vuote.

[Gianna Fregonara e Orsola Riva, *Come diventare un Paese anche per donne*, «Corriere della Sera», 29.5.2014]

51) Per quel che riguarda il tasso di occupazione femminile, l'Italia risulta il penultimo Paese:

- A. dell'Occidente
- B. del Mediterraneo
- C. d'Europa
- D. dell'Unione Europea

52) Tra Francia e Italia la differenza del tasso di impiego femminile equivale a:

- A. meno del 10%
- B. più del 10%
- C. più del 20%
- D. più del 15%

53) Secondo quanto si ricava dal testo, cosa significa “*misure*” (riga 18 ...Certo, loro possono contare su una serie di misure (in primis il celeberrimo...)?

- A. Vantaggi
- B. Espedienti
- C. Provvedimenti
- D. Parametri

54) Secondo quanto sostengono le autrici quale delle seguenti informazioni non corrisponde al vero?

- A. Lavorare comporta per le donne italiane costi quasi insostenibili
- B. Per sostenere la maternità in Italia non basta rafforzare ulteriormente il welfare anti-povertà

- C. Il tasso di natalità non è necessariamente correlato al tasso di occupazione femminile
- D. Il tasso di occupazione femminile è inversamente proporzionale al tasso di natalità

55) Secondo quanto illustrato nel testo, una delle principali cause del basso tasso di occupazione femminile in Italia è rappresentata:

- A. dagli scarsi incentivi fiscali alle aziende
- B. dall'inefficienza e dalla bassa qualità dei servizi in Italia
- C. da politiche del lavoro ancora rigide e poco sensibili al rapporto lavoro-famiglia
- D. dal perdurare di vecchi pregiudizi nei confronti delle donne

56) Secondo le autrici, la qualità dei servizi di sostegno alla famiglia in Italia:

- A. è migliore nelle regioni settentrionali piuttosto che in quelle meridionali, con l'eccezione di Reggio Calabria
- B. è piuttosto omogenea sul territorio nazionale
- C. è diversa tra le grandi città e i piccoli centri
- D. è radicalmente diversa tra le regioni settentrionali e quelle meridionali

57) Quale di queste proposte per migliorare la condizione lavorativa femminile non è contenuta nel testo?

- A. Incrementare i servizi per la cura degli anziani, in modo da sottrarre questo compito alle figlie e alle nuore
- B. Favorire misure di flessibilità sul lavoro, come il part-time
- C. Incentivare la creazione di asili nido privati per aumentare il numero dei posti
- D. Fare in modo che anche i padri possano disporre di più tempo per le cure del neonato

58) Secondo quanto si ricava dal testo, a chi si riferisce l'espressione "nostri genitori" (riga 44: ...aumentare i servizi anche a domicilio per la cura dei nostri genitori...)?

- A. Ai genitori delle famiglie deboli, che ricevono aiuti dal welfare
- B. Agli anziani, che in Italia ricevono cure soprattutto in ambito familiare
- C. Ai genitori delle autrici
- D. Ai padri e alle madri italiani, che hanno maggiori difficoltà dei genitori olandesi nella gestione di figli e lavoro

La collana è rivolta a quanti desiderano acquisire l'**abilitazione all'insegnamento** nelle scuole e devono pertanto superare gli esami di ammissione previsti dalla normativa sulla formazione del personale docente.

Latino

esercizi commentati

Il volume è costituito da un'**ampia raccolta di quiz** a risposta multipla suddivisi per area disciplinare e corredati da un sintetico ma puntuale **richiamo teorico**.

Le aree trattate sono relative alle principali **conoscenze disciplinari** necessarie per l'insegnamento delle materie per le quali ci si intende abilitare e comprendono anche testi volti alla verifica delle **capacità di comprensione dei testi** e delle competenze linguistiche. Il commento fornito per ciascun quesito favorisce un rapido riepilogo delle **nozioni fondamentali** e consente di **fissare i concetti chiave**.

Il volume comprende inoltre una serie di **esercitazioni finali** per una verifica trasversale delle conoscenze su tutti gli argomenti trattati e le **prove ufficiali** svolte e commentate.

Il testo è completato da un **software di simulazione** mediante cui effettuare infinite esercitazioni.

e_{2a}

Per completare la preparazione:

t&e Competenze linguistiche e comprensione testi
ISBN 9788865846698

t₁₆ Latino - manuale teorico per le prove d'esame
ISBN 9788865844502

 sfoglia le demo su edises.it

Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook 

facebook.com/ltirocinioformativoattivo

Clicca su mi piace  per ricevere gli aggiornamenti.



www.edises.it
info@edises.it



€ 20,00

